

Formazione. Aumenta la vocazione internazionale degli atenei

Alleanze all'estero per le Università

Verona collabora con Australia e Canada
A Trento 23 intese con gli istituti stranieri

Le Università del Nord-Est allargano i confini e portano la cultura accademica oltralpe. Al di là dei progetti europei (Erasmus, Tempus e Socrates) sono in continuo aumento le partnership strette dagli Atenei locali con sedi straniere (anche oltre oceano) e il numero dei corsi a "vocazione internazionale".

La nuova offerta formativa 2007/08 si arricchisce dunque di lezioni in più lingue straniere,

docenti esteri e workshop estivi di respiro europeo. Per acquisire un titolo che, una volta indossato l'alloro, può valere doppio, quindi in Italia e all'estero.

Una strategia questa che si sta rivelando vincente, perché dà valore aggiunto a un percorso che raramente si ferma alla laurea breve. Secondo la prima fotografia scattata da AlmaLaurea a sei anni dalla riforma del «3+2», ben l'80% dei giovani dottorandi del

Triveneto, prosegue gli studi e sceglie la specialistica. Ma il Nord-est è anche terra di primati, e se Padova può vantare la minor durata degli studi, è a Trento che ci si laurea più giovani (23 anni), mentre a Trieste si esce con i voti migliori (media del 104 su 110). Una qualità da "sponsorizzare" con una promozione mirata, che non sempre è immaginabile in grado di supportare.

Buonocore > pagina 2

I corsi attivati

La mappa dell'offerta formativa del Nord-Est



In aula più partnership straniere

Crescono gli accordi con gli istituti di tutto il mondo e i corsi internazionali

PAGINA A CURA DI
Diego Buonocore

Le università del Nord-Est guardano sempre più oltre confine, al mondo globale del sapere; ma al di là dei progetti europei (Tempus, Erasmus, Socrates) o ministeriali, l'internazionalizzazione del sapere non ha forme definite: ogni ateneo cerca la propria strada e i propri collegamenti. Una varietà che è espressione di un mondo culturale vivace, cui lo strumento dell'autonomia ha dato energie (ma non sempre i fondi necessari) per guardare oltre le proprie torri con un'offerta formativa ad hoc (sulla proliferazione dei corsi si legga il Sole 24 Ore del 13

IL TREND

Verona collabora con enti australiani, canadesi, norvegesi e francesi. A Venezia workshop estivi di richiamo globale

agosto 2007).

A Verona i due nuovi corsi specialistici attivati dal prossimo anno avranno entrambi una forte connotazione internazionale: "Scienze e Tecniche dello Sport" nasce dalla collaborazione con università dell'Australia, Canada, Francia e Norvegia; mentre "L'Europa e mondo atlantico: potere, cultura e società" della facoltà di Lettere e filosofia conterà sulla partecipazione di sei università distribuite tra Italia, Spagna, Francia e Olanda.

Molti dei 188 corsi dell'Ateneo di Padova hanno, invece, già carattere internazionale per la partner-

ship con Università europee o americane: dalla laurea specialistica in Matematica, a quella in Scienze forestali e ambientali, al Progetto Time (Top industrial managers for Europe) per il conseguimento del doppio titolo in Ingegneria, agli accordi della facoltà di Economia con università francesi, inglesi e americane per le lauree in Economia aziendale e in Economia e commercio.

Poche settimane fa a Trieste uno studente africano, Benjamin Tayo Obi, è stato il primo laureato in Fisica nell'ambito dell'accordo stretto nel 2005 con il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" (ICTP) aperto a tutti i "graduate students" in Fisica provenienti dai paesi in via di sviluppo. È il corso di Biologia marina dal 2007/08 è la laurea congiunta italiano-slovena grazie all'accordo con l'Università di Koper-Capodistria.

I 12 corsi attivati all'Università di Bolzano sono trilingue (italiano, inglese, tedesco); nell'ambito della laurea specialistica di Informatica con lingua d'insegnamento esclusivamente in inglese gli European master degrees (Lauree specialistiche Europee) danno l'opportunità di ottenere un doppio titolo in cooperazione con alcune università internazionali. Allo Iuav di Venezia i corsi di laurea in Scienze dell'architettura e quelli di Arte e grafica della facoltà di Design e arti hanno una notevole attrattività verso gli stranieri (anche docenti). I workshop estivi di progettazione architettonica sono diventati un appuntamento di richiamo internazionale, guidati da importanti architetti italiani e stranieri, docenti professionisti, e frequentati da centinaia di studenti

(nel 2006 più di 1800).

Anche Cà Foscari ha posto l'internazionalizzazione come elemento strutturale dei corsi di studio e linea strategica dell'offerta didattica dell'Ateneo. Un nuovo corso di laurea congiunto, frutto di accordi con Università estere, attivo dal 2007-08 è quello della laurea specialistica in Studi inglesi e americani, che porterà a un titolo rilasciato da un consorzio di sei università. L'Università di Trento ha attivato ad oggi 23 accordi di doppia laurea, coinvolgendo tutte e sette le Facoltà dell'Ateneo: gli studenti possono frequentare una parte dell'orario carrierà universitaria all'estero presso un'università partner ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero.

L'offerta formativa

Corsi attivati per il prossimo anno accademico per Ateneo e confronto con l'offerta 2006/07

Corsi attivati	Ca' Foscari		Iuav		Padova		Trento		Trieste		Udine		Verona		Totale	
	2007/2008	2006/2007	2007/2008	2006/2007	2007/2008	2006/2007	2007/2008	2006/2007	2007/2008	2006/2007	2007/2008	2006/2007	2007/2008	2006/2007	2007/2008	2006/2007
Corsi triennali	30	29	14	7	103	105	25	25	46	51	43	43	37	36	298	296
Corsi specialistici	43	29	14	7	85	85	28	28	60	60	49	49	32	32	311	290
Master universitari	33	19	12	5	78	55	15	13	15	15	20	20	35	35	208	162
Dottorati	8	16	8	6	33	27	14	15	36	36	20	20	41	43	160	163
Totale	119	93	48	25	299	272	82	81	157	162	132	132	145	146	977	911
Personale	Ca' Foscari		Iuav		Padova		Trento		Trieste		Udine		Verona		Totale	
Docenti ruolo			563		205		2.279		545		959		720		6.050	
Personale tecnico-amm.			498		293		2.358		484		785		447		5.462	
CEL-Collaboratori linguistici			68						11						89	
Totale Triveneto			1.129		498		4.637		1.040		1.744		1.167		11.630	

Nota: La Libera Università di Bolzano nell'AA. 2007/08 ha attivato 10 corsi triennali, 2 specialistici, un master e 2 corsi di dottorato.

Fonte: Elab. Sole 24Ore Nord-Est su dati degli Atenei

Fotografia del «3+2»

Corsi, tempi e prospettive degli studenti a sei anni dall'entrata in vigore della Riforma Moratti

	Ca' Foscari	Iuav	Padova	Trento	Trieste	Udine	Verona	Bolzano	Media Italia
Laureati 2006/07	1.542	685	6.274	1.062	1.479	1.620	1.857	106	14.625
Età alla laurea	23,6	23,6	24,9	23,7	23,9	24,1	24,3	25,5	25,8
Voto di laurea	101,8	103,1	100,1	101,2	104,5	99,5	102,0	100,0	101,9
Durata degli studi	3,6	3,4	3,4	3,6	3,6	3,8	3,7	3,5	4,2
Periodi di studi all'estero	20,0	6,1	6,4	15,0	14,4	12,6	13,0	18,9	8,6
Tirocinio o stage	77,4	75,5	55,0	74,1	65,4	54,4	68,5	83,0	58,1
Intendono proseguire gli studi	75,2	87,6	76,3	84,3	84,7	73,1	65,2	53,8	79,5

Fonte: Elaborazione del Sole 24Ore Nord-est su dati AlmaLaurea

INTERVISTA | Furio Honsell | Magnifico Rettore di Udine

«La rete del futuro è europea»

«L'internazionalizzazione è uno degli aspetti importanti della nuova università, un processo ancora in via sperimentale, che incontra delle resistenze, ma necessario per costruire il sistema europeo degli atenei». Furio Honsell, matematico, magnifico rettore dell'Università di Udine dal 2001, noto al grande pubblico come ospite fisso della trasmissione tv "Che tempo che fa", guarda al mondo degli studi da un osservatorio "di frontie-

ra". Udine è uno degli atenei con la più alta mobilità degli studenti ed è capofila nei progetti Tempus che prevedono corsi congiunti con Università europee e l'ambizioso obiettivo di esportare il modello italiano soprattutto nell'Est europeo.

«Mobilità e titoli congiunti sono alla base dell'internazionalizzare i corsi - dice Honsell - un obiettivo che è più facile raggiungere per gli alti livelli di studio, come i dottorati, ma più difficoltoso per i corsi triennali, do-

ve gli studenti sono più numerosi e i corsi più strutturati. Eppure si tratta di processi che innescano anche resistenze: mentre il mondo delle università si apre, accade talvolta che il mercato del lavoro e delle professioni sia rigido, poco disponibile o addirittura ostile ai cambiamenti. Come è successo per il nuovo corso specialistico in Medicina veterinaria».

Quest'anno a Udine avrebbe, infatti, dovuto iniziare il nuovo corso specialistico in Medicina

veterinaria, aperto a 30 studenti di cui l'80% stranieri.

L'iniziativa è stata contestata con decisione dall'Ordine dei veterinari della provincia, che temeva di incrementare il numero dei dottorandi senza lavoro, e in particolare la concorrenza di nuovi laureati stranieri dei paesi dell'Est.

«È un progetto nel quale credo - ribatte però Honsell - perché ritengo che il problema sanitario dell'allevamento sia importante e transnazionale. Stiamo lavorando per trovare una soluzione; aspettiamo qualche passaggio ministeriale e poi il corso potrà iniziare, forse già dal prossimo anno accademico».